

Piacenza sul tetto d'Italia

Pubblicato: Domenica 12 Maggio 2013



Per la prima volta nella sua storia **la Rebecchi Nordmeccanica è campione d'Italia: le piacentine hanno conquistato lo scudetto espugnando il Palaverde di Treviso** in gara 4, per la seconda volta nella serie decisiva contro l'Imoco Conegliano. La finale del campionato è stata contraddistinta dalle strepitose rimonte delle emiliane (foto Rubin/LVF), che per tre volte consecutive hanno recuperato dallo 0-2, aggiudicandosi gara 1 e gara 2 per poi arrendersi al fotofinish in gara 3. Questa volta non è servito il tie break per assegnare il titolo nazionale: Conegliano, priva di Nikolova (dito fratturato nel precedente match) e riproposta da Gaspari in formazione di emergenza con Calloni opposto, è stata costretta a cedere con il punteggio di 1-3, uscendo però tra gli applausi dei 5500 sostenitori di casa.

Primi due set a senso unico a favore di Piacenza: **Meijners e Bosetti trascinano subito le ospiti al 4-8, Turlea attacca per il 7-15** e poi allunga addirittura fino all'8-22, chiudendo il primo parziale sul 10-25. Nel secondo set sale in cattedra anche Guiggi (7-13), Leggeri conferma il dominio delle emiliane per il 10-20 e ancora Meijners chiude la pratica. **Conegliano non è ancora morta e nel terzo set risale dal 9-11 al 16-14**, poi con il muro di Calloni si porta avanti 21-18; ancora Calloni con un ace firma il 24-21 e il mani-fuori di Barcellini manda le squadre al quarto set. Qui, però, il dominio della Rebecchi ricomincia: 0-4, 4-10, 5-15. Conegliano non ha più forze per reagire, Guiggi piazza l'ace del 6-19 e **Lucia Bosetti** con un altro servizio vincente sigla il 9-25 che fa esplodere la festa.

Per la schiacciatrice albizzatese è il secondo tricolore dopo quello conquistato con Bergamo nel 2011; ma grandi protagoniste della serie e della stagione sono anche la sorpresa Meijners e l'inossidabile Turlea, entrambe ex bustocche, le centrali Guiggi (arrivata da Chieri a stagione in corso) e Leggeri, la palleggiatrice Ferretti. E poi **Gianni Caprara, che aveva iniziato la stagione sulla panchina di Villa Cortese e l'ha conclusa in Emilia** con un ruolino di marcia pressoché perfetto: solo una sconfitta (proprio quella casalinga in gara 3), uno scudetto e una Coppa Italia in bacheca, più la finale di Challenge Cup.

Imoco Conegliano-Rebecchi Nordmeccanica Piacenza 1-3 (10-25, 12-25, 25-22, 9-25)

Conegliano: Agostinetto ne, Maruotti, Fiorin 8, Daminato, Camera, Zanotto 4, Rossetto (L), Calloni 11, Crozzolin 4, Barcellini 14, Barazza 5. All. Gaspari.

Piacenza: Valeriano, Leggeri 14, Turlea 19, Meijners 22, Secolo, Nicolini ne, Ferretti, Sansonna (L), Guiggi 11, Radenkovic, Bosetti 19. All. Caprara.

Arbitri: Luca Sobrero e Fabrizio Padoan.

Note: Spettatori 5500. Conegliano: battute vincenti 3, battute sbagliate 3, attacco 34%, ricezione

79%-47%, muri 5, errori 12. Piacenza: battute vincenti 4, battute sbagliate 4, attacco 57%, ricezione 80%-38%, muri 15, errori 10.

Finale scudetto

Gara 1: Conegliano-Piacenza 2-3 (25-22, 25-21, 15-25, 16-25, 8-15)

Gara 2: Piacenza-Conegliano 3-2 (22-25, 16-25, 25-16, 25-21, 17-15)

Gara 3: Piacenza-Conegliano 2-3 (21-25, 19-25, 25-14, 25-16, 12-15)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it